

Lo scout e la bicicletta



Non va l'auto a benzina
né moto né tramvai. Tramvai!
ed anche in carrozzina
succedono dei guai. Dei guai!
ma la più bella è sempre
la più perfetta la bicicletta:

Aria alle gomme, olio ai pedali e il mio biciclo
è bell'e pronto per partir. (BIS)

E sopra il portapacchi
il sacco noi leghiam. Leghiam!
mediante buoni attacchi
il tutto poi fissiam. Fissiam!
Tenda e palenti corda e picchetti
la pentolaccia, pila e borraccia.

Le molte Astuf un po' di spago e il mio biciclo
è bell'e pronto per partir. (BIS)

Discese spaventose:
noi ci sappiamo lanciar, lanciar
e curve verticose
sappiamo superar. Perar!
Questi ragazzi vanno da pazzi
in un baleno e senza freno.

Coi superiamo le automobili scassate
con il biciclo che se ne va. (BIS)

Talvolta qualche chiodo
le gomme fa scoppiar. Scoppiar.
L'esplorator a modo
sa presto riparar. Riparar.
Pezza tagliata, ecco spalmata
con precauzione la soluzione,

Forza alla pompa ed il pneumatico è aggiustato
ed il biciclo può partir. (BIS)

Ma ecco una salita
bisogna superar. Perar!
la corsa, ahimé, è finita
a piedi occorre andar. Andar!
Com'è pesante, com'è ingombrante
sia maledetta la bicicletta.

E certamente al velocipede non piace
di trasformarsi in un alpin. (BIS)

Ma giunti al passo alpino
magnifica vision. Vision!
Dinnanzi al ciel turchino
s'intonano canzon. Canzon!
E il polverone dello stradone
la scammellata dimenticata.

E solamente si rimira la natura
e dei bei monti lo splendor. (BIS)

Cara mia bicicletta,
grande la tua virtù. Virtù!
Da parte tu mi aspetti
e nulla chiedi più. Di più!
L'esploratore sente un languore
qualche biscotto, un buon risotto.

Già lo spuntino è terminato ed il biciclo
è bell'e pronto per ripartir. (BIS)